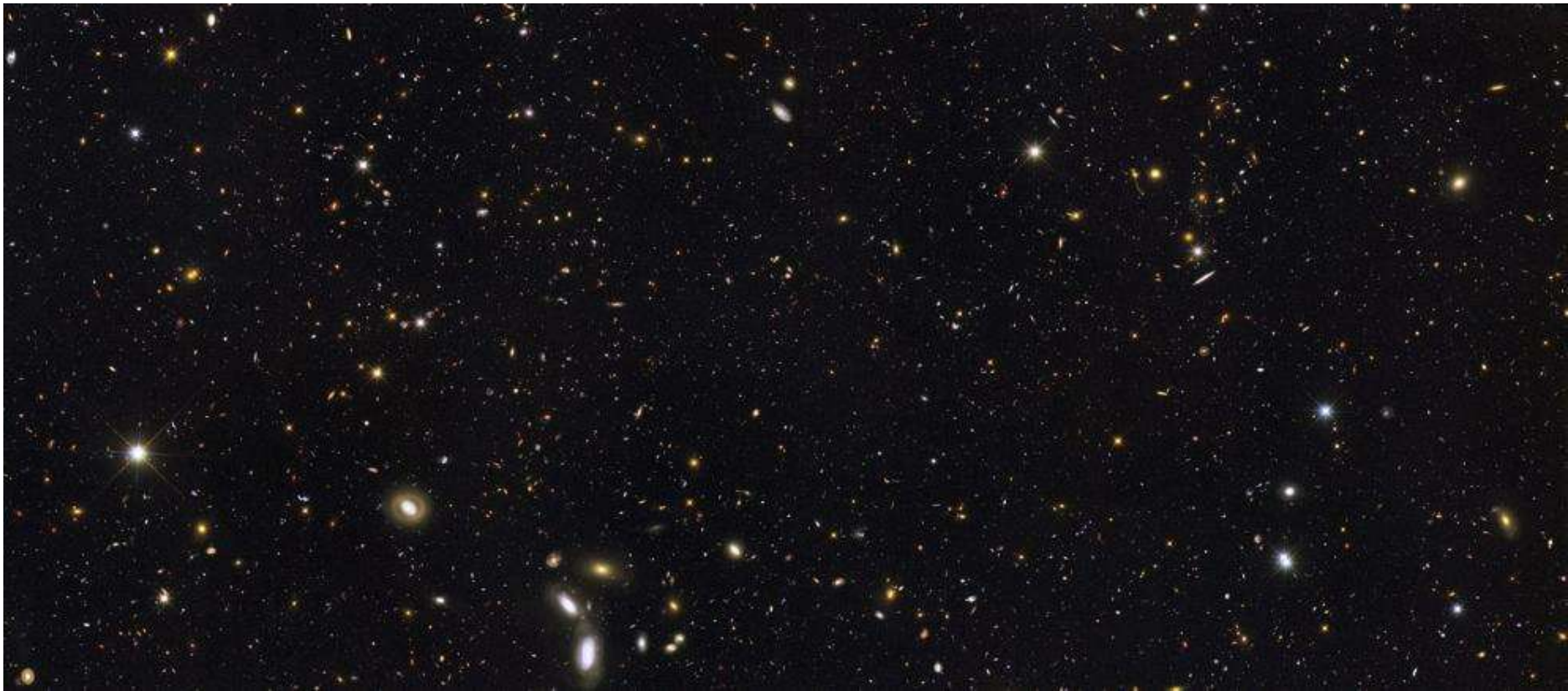


Milano, 28 novembre 2020

Le grandi domande

Opere di:

Autori anonimi, William Blake, Gustave Dorè, Jakob Isaaksz Swanenburgh, Pieter Bruegel il Vecchio, Orazio Gentileschi, Luca Giordano, Peter Paul Rubens, Sebastiano Ricci, Gustave Dorè, Alexandre Cabanel, Michelangelo, Thomas Cole, Jan Brueghel il Giovane, Erastus Salisbury Field, Hieronimus Bosch, Lucas Cranach il Vecchio, Albrecht Dürer, Peter Paul Rubens, Rogier van der Weyden, Piero della Francesca, Sandro Botticelli, Diego Massi, Vico Massi.

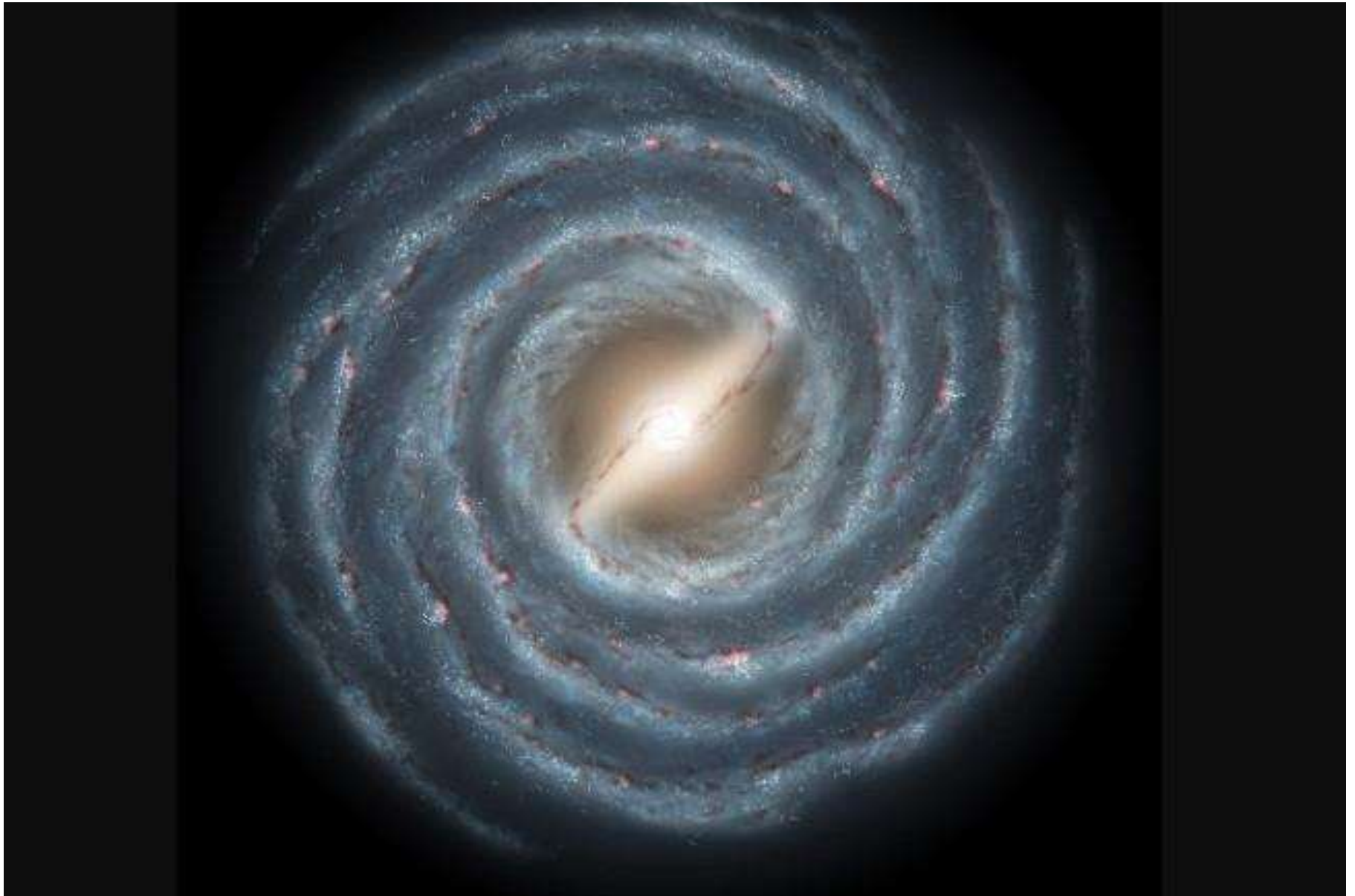


Porzione dell'universo fotografata dal Great Observatories Origins Deep Survey (GOODS), sondaggio astronomico realizzato per consentire lo studio dell'evoluzione galattica nelle zone più lontane (e quindi anche in quelle più vicine) dell'universo.

In questa immagine ci sono 7,500 galassie. La luce delle galassie in primo piano è stata emessa circa un miliardo di anni fa. La luce delle galassie più lontane, un minuscolo puntino rosso, è stata emessa più di 13 miliardi di anni fa, e circa 650 milioni di anni dopo il Big Bang. La frazione di spazio coperta dall'immagine è pari a un terzo circa del diametro della Luna piena (10 arciminuti). Si stima che nell'intero universo ci siano 200 miliardi di galassie.



Un'immagine composta dell'arco della Via Lattea, la galassia a cui appartiene il nostro sistema solare (Paranal Observatory, Cile). Nella Via Lattea ci sono da 100 a 400 miliardi di stelle.



Rappresentazione artistica della Via Lattea (NASA).

L'universo è nato per caso oppure è stato creato?

Nel corso della storia umana i popoli della Terra hanno risposto in vari modi...

Gli ebrei e i cristiani credono che l'universo è stato creato da Dio, e attribuiscono l'esistenza di tutte le forme animate e inanimate all'iniziativa di Dio.



Figura che prega, Geißenklösterle, Germania,
35.000-40.000 a.C.

Sacra Bibbia, Genesi, capitolo 1, vv. 1-31, capitolo 2, vv. 1-4.

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne.

Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne.

E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; governatela e custodite i pesci del mare e gli uccelli del cielo e ogni essere vivente che striscia sulla terra".

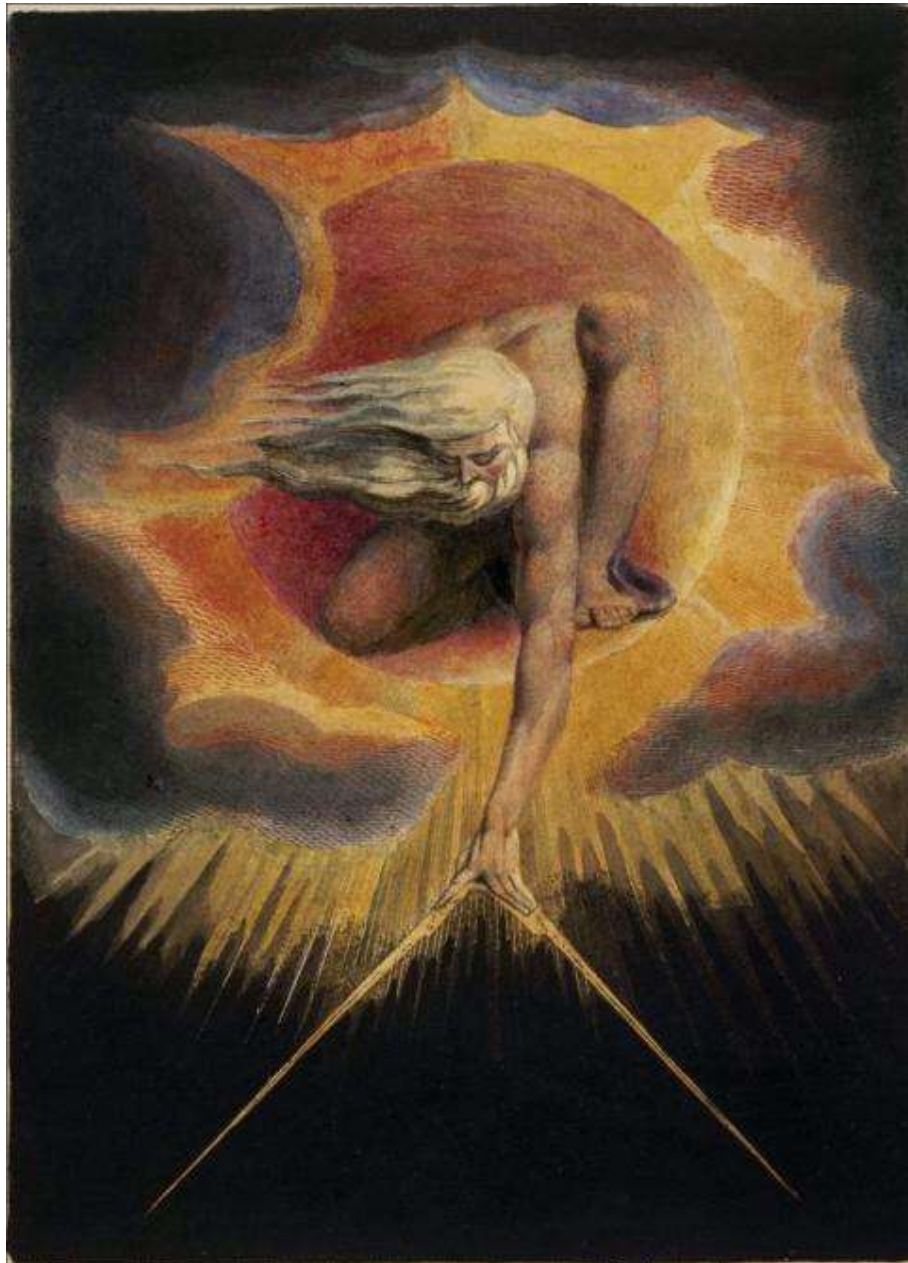
Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

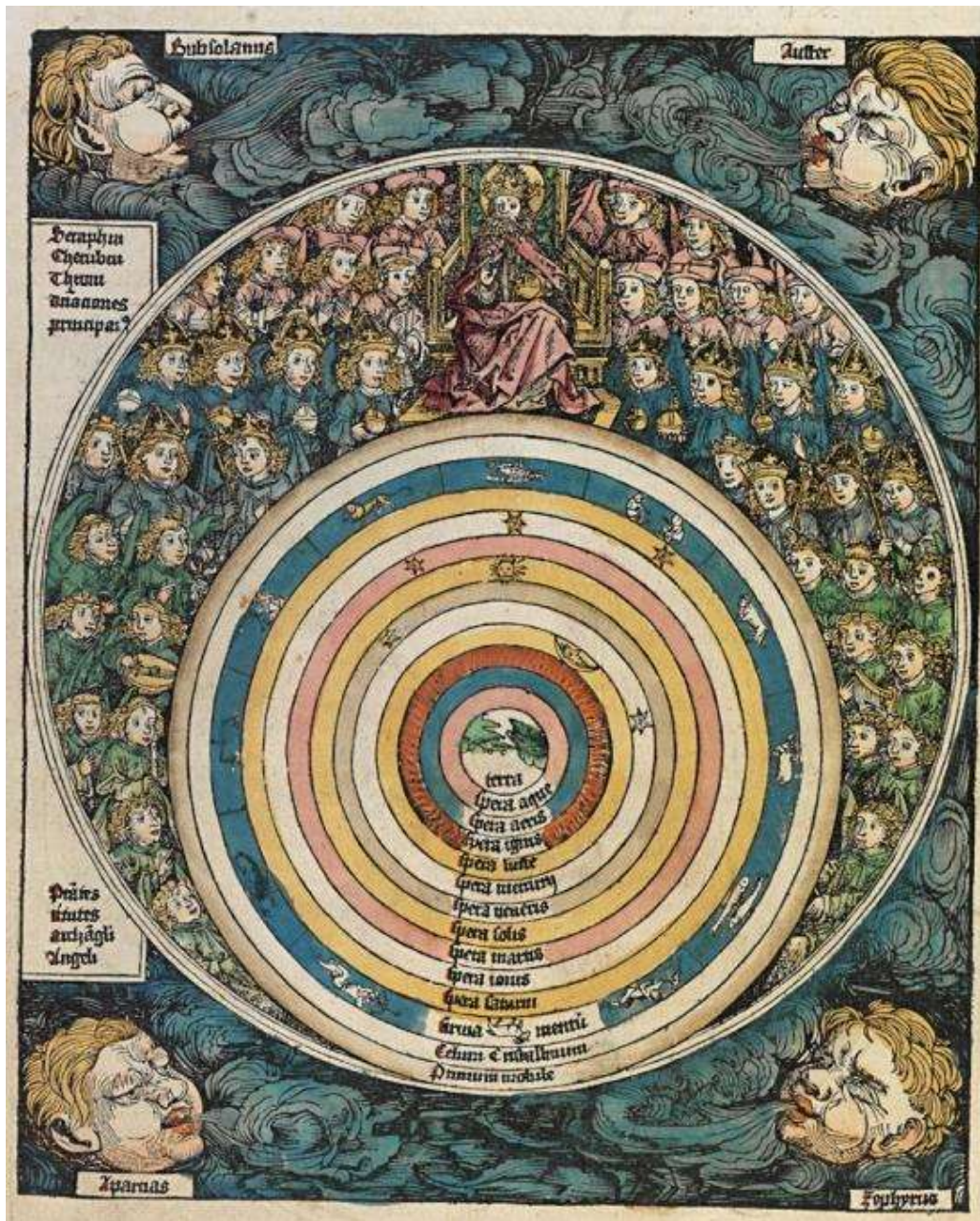
Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando. Queste sono le origini del cielo e della terra, quando vennero creati.



Anonimo, Dio crea il cosmo, Bible moralisée, 1220-1230 c.



William Blake, The Ancient of Days (L'Antico dei giorni), 1794.



Settimo Giorno della Creazione (dalle Cronache di Norimberga), 1493.



Gustave Doré, La Candida Rosa, Divina Commedia, Paradiso, 1861.

Il Dio degli ebrei e dei cristiani è un Dio buono.

E' bene assoluto.

Dio è amore puro.

Ma se Dio è buono e se, come dice Dio stesso nella Bibbia,
la creazione è buona,
perché il male?

L'umanità si interroga da sempre sull'origine del male.

La tradizione ebraica e la tradizione cristiana attribuiscono l'origine del male alla ribellione di Satana contro Dio prima dell'inizio dei tempi.

Gli angeli che si sono alleati a Satana sono stati allontanati dal Paradiso e condannati, o meglio, hanno condannato se stessi, a una vita di malizia e di vergogna.

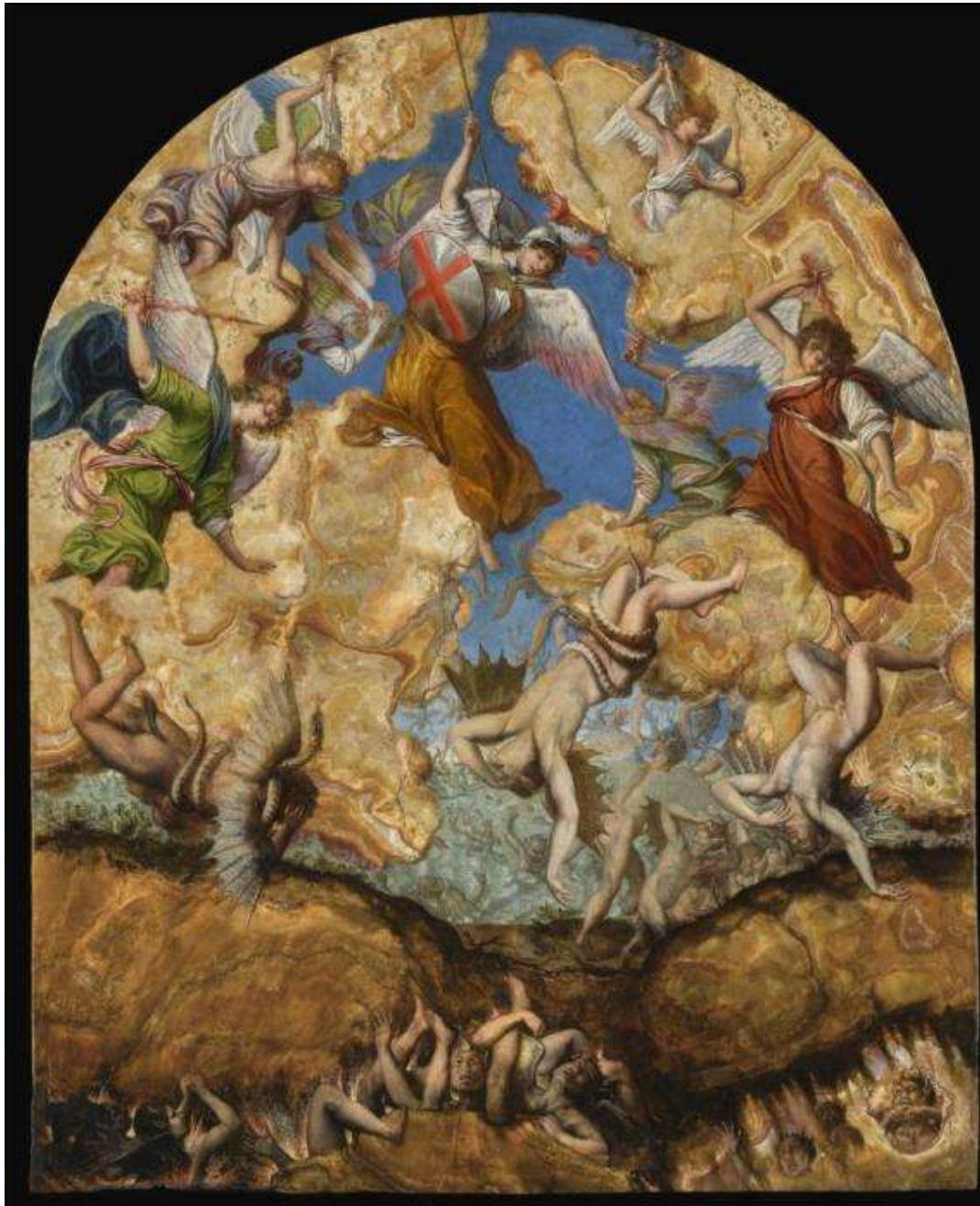
Per vendicarsi, allontanano gli esseri umani da Dio e cercano in tutti i modi di ostacolare il loro ritorno a Dio.



Jakob Isaaksz Swanenburgh, La caduta di Satana e degli angeli ribelli , 1600c.



Pieter Bruegel il Vecchio, La caduta degli angeli ribelli, 1562.



Orazio Gentileschi, La caduta degli angeli ribelli, 1601.



Luca Giordano, La caduta degli angeli ribelli, 1660.



Peter Paul Rubens, San Michele e la caduta degli angeli ribelli, 1622.



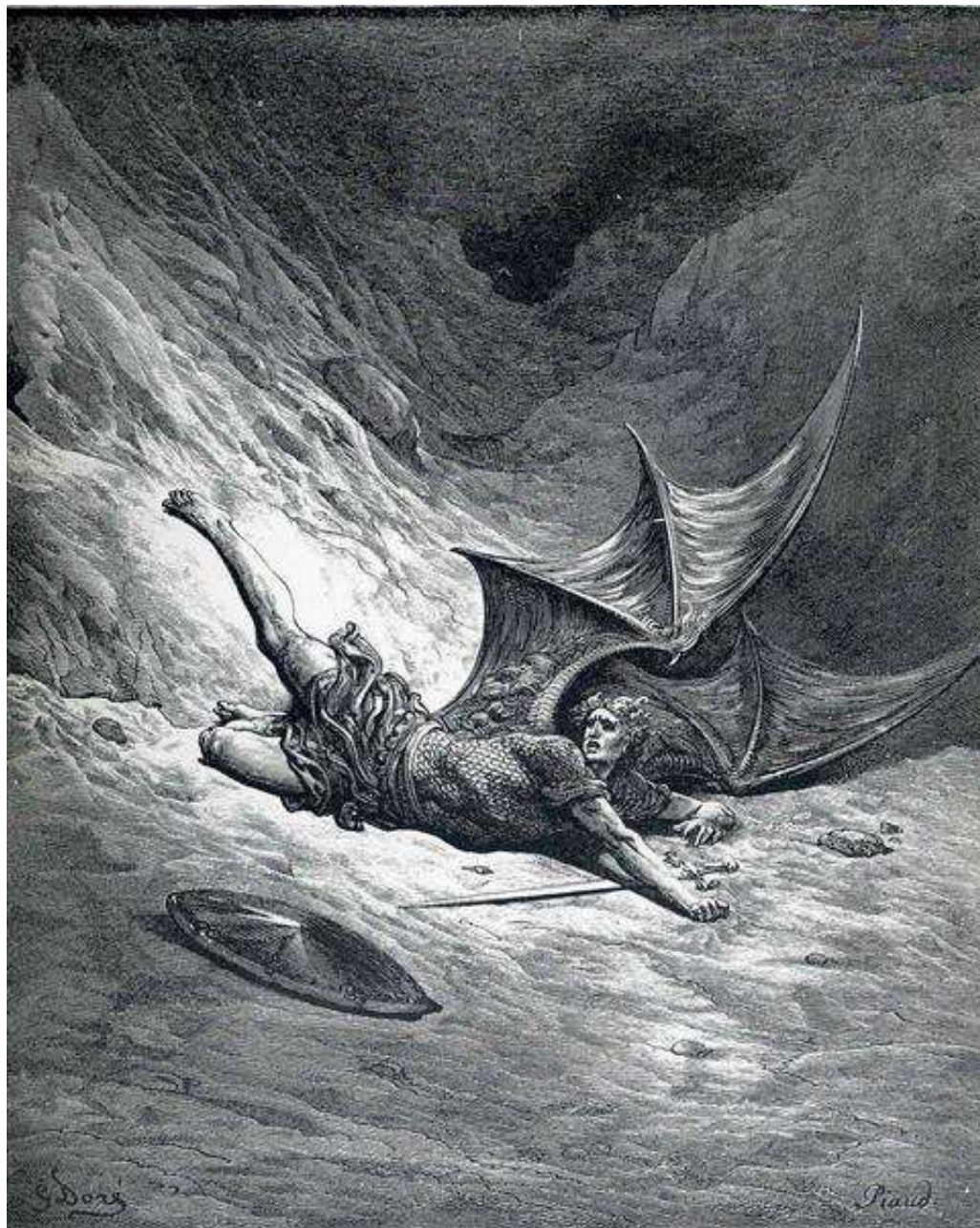
Sebastiano Ricci, *La caduta degli angeli ribelli*, 1717.



Gustave Doré, La caduta degli angeli ribelli, 1866.



Gustave Doré, L'arcangelo Michele scaccia dal paradiso gli angeli ribelli (da John Milton, *Il Paradiso perduto*), 1866.



Gustave Doré, Satana, l'angelo caduto, dopo la cacciata, 1866.

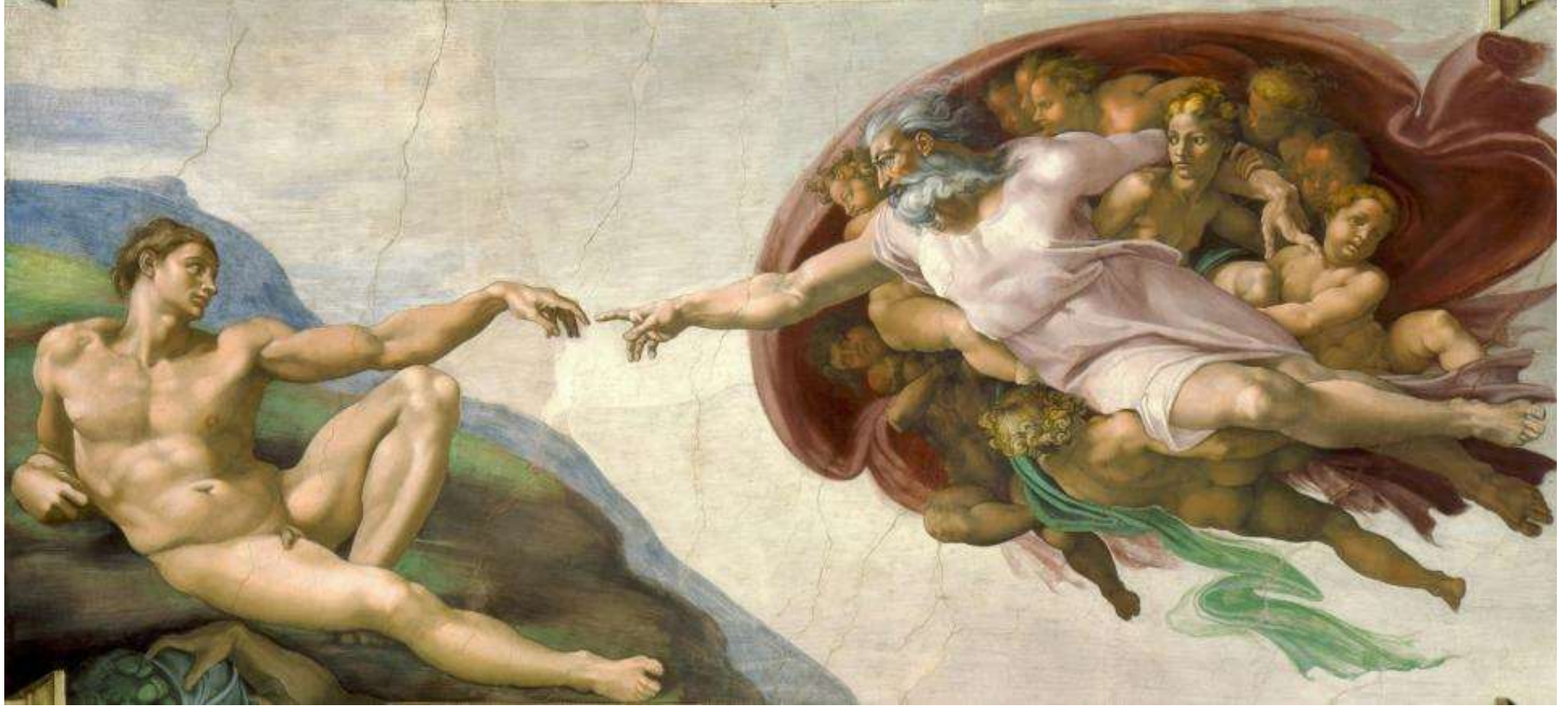


Alexandre Cabanel, Angelo caduto, 1847.

Poi, nel giardino dell'Eden...



Giovanni di Paolo, La creazione e l'espulsione dal Paradiso, 1438-1444. Particolare.



Michelangelo, Creazione di Adamo, Cappella Sistina, 1535-1541. Particolare.



Thomas Cole, Il giardino dell'Eden, 1828.



Jan Brueghel il Giovane, Il giardino dell'Eden, 1620.



Erastus Salisbury Field, Il giardino dell'Eden, 1860.



Hieronimus Bosch, Il giardino delle delizie,
1480-1490 c.



Lucas Cranach il Vecchio, Paradiso, 1530.



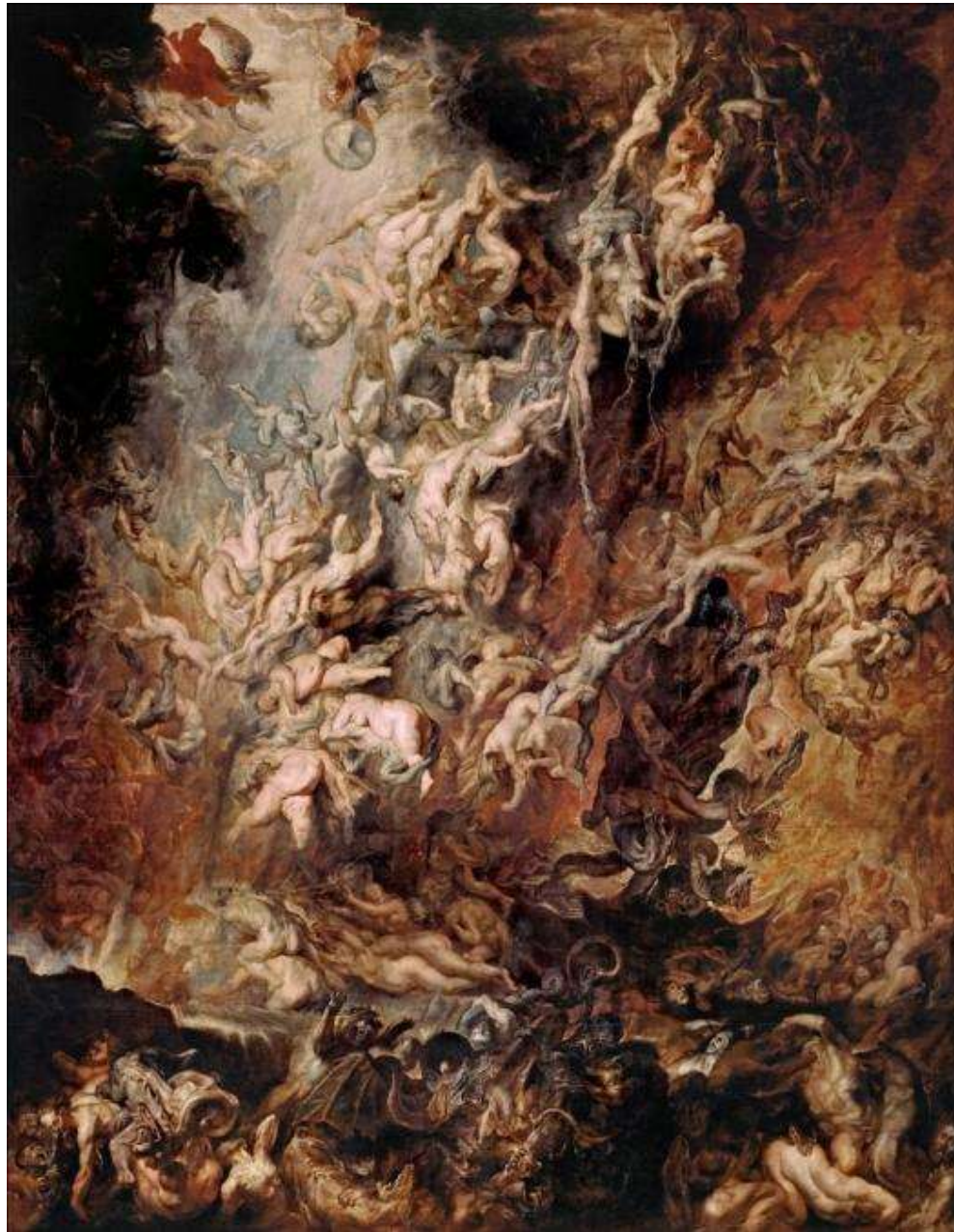
Albrecht Dürer, Adamo e Eva, 1507.



Michelangelo, Peccato originale e la cacciata dal Paradiso terrestre, Cappella Sistina, 1510.



Thomas Cole, Cacciata di Adamo e Eva dal Giardino dell'Eden, 1828.

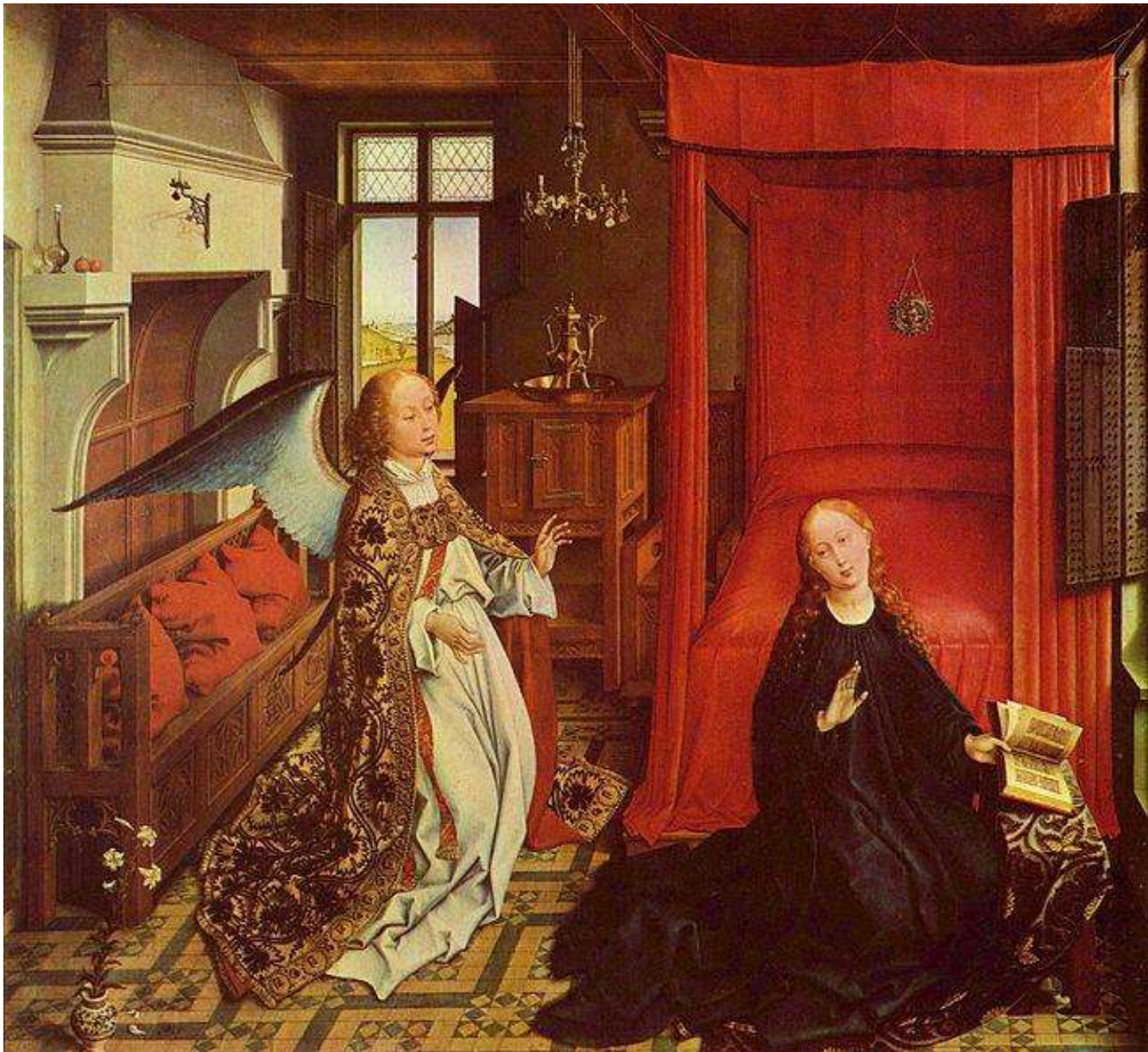


Peter Paul Rubens, La caduta dei dannati, 1620.



Gustave Doré, *Divina Commedia, L'Inferno, Canto XXXIV*, 1861.

Quando infine i tempi furono maturi,
per riportare l'umanità al progetto d'amore
per il quale l'aveva creata,
Dio decise di inviare sulla Terra
suo figlio, Gesù...



Rogier van der Weyden, Annunciazione, 1435.



Piero della Francesca, *Madonna del parto*, 1467.



Sandro Botticelli, Natività mistica, 1501.



Sandro Botticelli, *Natività mistica*, 1501. Particolare.



Sandro Botticelli, Natività mistica, 1501. Particolari.



In forma dunque di candida rosa
mi si mostrava la milizia santa
che nel suo sangue Cristo fece sposa;
 ma l'altra, che volando vede e canta
la gloria di colui che la 'nnamora
e la bontà che la fece cotanta,
 sì come schiera d'ape, che s'infiora
una fiata e una si ritorna
là dove suo laboro s'insapora,
 nel gran fior discendeva che s'addorna
di tante foglie, e quindi risaliva
là dove 'l suo amor sempre soggiorna.
 Le facce tutte avean di fiamma viva,
e l'ali d'oro, e l'altro tanto bianco,
che nulla neve a quel termine arriva.
 Quando scendean nel fior, di banco in banco
porgevan de la pace e de l'ardore
ch'elli acquistavan ventilando il fianco.
 Né l'interporsi tra 'l disopra e 'l fiore
di tanta moltitudine volante
impediva la vista e lo splendore:
 ché la luce divina è penetrante
per l'universo secondo ch'è degno,
sì che nulla le puote essere ostante.
 Questo sicuro e gaudioso regno,
frequente in gente antica e in novella,
viso e amore avea tutto ad un segno.

libito nõ udur et starmi muto



Giovanni di Paolo, La Rosa candida, Divina Commedia, Paradiso, Canto XXXI, 1440 c.



La furia dell'inferno

A destra c'è un angelo più spirito e un angelo meno spirito, perché ha le gambe.

A sinistra c'è una palma infernale.

In mezzo ci sono i due leoni già stampati, che ho potenziato: le unghie, la criniera, il corpo che è più lucente (ho usato la matita di grafite).

In mezzo a sinistra c'è un cocodrillo blu con una armatura di serpente, rospo, rana infernale che ha in bocca dei fulmini blu.

Diego Massi, D'après Gustave Doré, La caduta degli angeli ribelli, 2020.



Dante osserva la candida rosa dei beati, mentre la schiera degli angeli, che vola e vede perfettamente la gloria divina, scende fra i seggi e continuamente risale verso Dio, simile a uno sciame di api che entra nei fiori e poi torna all'alveare per produrre il miele.

La rosa bianca

A destra c'è un angelo che con il suo arco lancia frecce d'amore.

A sinistra c'è un angelo che dà felicità con in mano un fiore di santità.

In mezzo alla rosa bianca c'è un diavolo con delle catene rodenti (sic), con le mani insanguinate, con l'aureola sulla testa rossa, che significa atrocità, tragedia, odio e arroganza, con una fiamma sotto, sputa fuoco.

Fino alla metà della rosa i petali hanno due tipi di aureole, una gialla che significa bontà, amicizia, amore e affetto. L'aureola rossa invece significa odio, crudeltà, pandemonio e ira.

Poco sopra alla metà della rosa c'è Dio con due fulmini in mano, sulla schiena ha due ali da cigno, ha i capelli lunghi e grigi, i sandali marroni, una vestaglia rossa e blu, l'aureola gialla e luccicante. Ha dei petali di rosa che gli piovono sopra insieme allo Spirito Santo che ha la forma di una colomba. Intorno a Dio c'è un luccichio d'oro.

A sinistra c'è Gesù con in mano tre rose e alcuni petali: Figlio, Padre e Spirito Santo.

A destra c'è una stella cometa che i tre re Magi hanno inseguito per tanto tempo.

E così finisce l'inizio del Paradiso secondo Ludovico Maria Massi.